

» e Ghibellini, Adorni e Fregosi, combattessero confusamente a pubblico
 » strazio, le interne forze non erano pur anche stremate, chè appunto
 » in quegli anni infelici la Liguria produceva le tre nature più vigorose
 » che avesse allora l'Italia: Cristoforo Colombo, Giulio II, Andrea Doria.
 » E fu in questo fortunoso periodo che Savona, destreggiatasi indarno, fra
 » tanto tramestio d'armi e di fazioni, a scuotere il giogo della potente
 » rivale, finì col perdere invece, coll'ultimo avanzo di sua libertà, quello
 » stato di floridezza e potenza a cui s'era levata dopo secoli di virtù e
 » d'energia. Fu a lei fatale, dopo la morte del suo gran papa, la giornata
 » di Pavia, nella quale, per la sconfitta delle armi francesi, cui aderiva,
 » cadde senza difesa in piena balia di Genova, la quale, colto il momento
 » propizio, ebbe tutto l'agio di adempiere a suo danno l'antico voto.....
 » *Delenda Saona!* Auguriamo che questi avvenimenti riescano non pur
 » d'istruzione, ma di utile scuola. »

P.

Uu manoscritto autografo di un Campofregoso. — Il Signor Postgate, ben noto filologo inglese ha pubblicato nelle *Transactions of the Cambridge Philological Society* IV, una collazione di un manoscritto di Properzio, trovato a Norfolk. Il manoscritto porta la sottoscrizione seguente:

M.° CCCCXXI° DIE X° OCTOB.

*Hic tua properti perfeci scripta IOHANNES
 CAMPOFREGOSA stirpe pia genitus.*

« M. Postgate — scrive il chiarissimo dott. S. H. Gunning di Zwolle
 » (Paesi Bassi), che ci fa la presente comunicazione — ne semble pas se
 » douter de la valeur de cette subscription: il parle même assez dédai-
 » gneusement de « Giovanni of the pious stock of Campofregoso » Cepen-
 » dant quand je rapproche le nom de ce que M. de Nolhac dans son
 » beau livre sur Pétrarque et l'humanisme p. 397 sqq. nous rapporte
 » sur les livres de Pétrarque chez les Fregoso (Excursus IV) et princi-
 » palement de ce qu'il fit sur Tomaso de Campofregoso et ses fils, il
 » me vient a l'esprit que notre Giovanni pourrait être un parent assez
 » proche de ce Tommaso.

» Mais je n'ai aucun moyen à ma disposition de vérifier cette hypo-
 » thèse; je ne sais même pas s'il est croyable qu'un membre d'une si
 » noble famille fût-elle très littérée, se mit à copier des manuscrits, ou
 » s'il se peut que notre scribe fût un client des Campofregoso.

» Pourrez-vous m'éclairer sur ces points et me procurer quelque donnée
 » pour identifier la personnalité de notre Giovanni? J'aimerais même aller

» encore un peu plus loin. Avec le ms. de Properce est relié au ms. con-
 » tenant les épîtres latines de Pétrarque desinant au beau milieu de l'Africa,
 » et écrit de la même main. Dans le catalogue de la Bibliothèque de
 » Tomaso que donne M. de Nolhac, un Properce ne figure pas, mais ce
 » catalogue date de 1425 et le manuscrit de 1421. En admettant les
 » rapports entre Petrarque ou ses amis et les Campofregoso, qu'a éta-
 » blis M. de Nolhac, ne me semble-t-il pas probable que notre ms. ait
 » été copie soit sur l'exemplaire de Petrarque lui même, soit sur une
 » copie de cet exemplaire. Et en admettant que notre ms. a fait partie
 » de la bibliothèque de Tommaso, y aurait-il moyen de retrouver les
 » traces de ce manuscrit sur son voyage de Gènes en Angleterre? Aurait
 » il passé aussi par Naples comme M. de Nolhac le suppose du Tite-Livie?

Per ora possiamo rispondere al dotto Olandese che un Giovanni Campo-
 fregoso, figlio di Pietro, e morto nel 1468, figura fra le tavole genealo-
 giche del Battilana e del Buonarotti (Ms. della Civica Beriana). Sarebbe
 quindi fratello del doge Tomaso, dello stesso casato, di cui, come di
 bibliofilo distinto ai suoi tempi, parla il Belgrano nella *Vita privata dei
 genovesi*, pag. 137-38.

Non ci sembra giustificata la meraviglia del Signor Gunning che un
 personaggio di stirpe così nobile come « Fregoso » abbia potuto degnarsi
 di fare lo scriba o l'ammanuense: si potrebbero citare molti esempi
 analoghi.

Che poi il Codice di Properzio sia andato a Napoli, prima di emigrare
 definitivamente in Inghilterra, è congettura probabile, ma non suffragata
 per ora da alcun documento. Torneremo su questa importante questione,
 se fra i lettori del *Ligustico* qualche cortese studioso vorrà favorirci altri
 dati o indicarci altri documanti.

Per la storia della Ceramica Ligure. — Il Signor Cav. Yeats Brown
 Montagu ha in questi giorni con un' assiduità ed una competenza superiori
 ad ogni elogio compiuto l'ordinamento delle ceramiche nel museo di Pa-
 lazzo bianco.

La cittadinanza genovese dev' essergli grata tanto della diligenza spesa
 nella classificazione quanto e più per il numero cospicuo di oggetti di cui
 volle con vera liberalità accrescere con nuovi doni il museo stesso, per
 modo che la sezione della ceramica genovese di Palazzo bianco è riuscita
 la più interessante e più ricca raccolta di questo genere che vanti la Liguria.

Sappiamo che tanto la Commissione direttiva della Galleria Brignole